

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto Nome

commerciale del prodotto: REPAIR FIX

UFI COMP.A: HG8T-4169-V00A-F38D

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso generale: Componente A - Resina

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della ditta: Gen-Art Srl
Via/casella post.: Viao Francesco Antolisei 25
CAP, Luogo: 00173 Roma
E-mail:
Telefono: 06 9349111
Telefax: 06 93491140
Settore responsabile (per informazioni a riguardo): sds@gen-art.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveeini di Milano
Telefono: +39 (0)266101029

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

Acute Tox. 4; H332 Nocivo se inalato.
Skin Irrit. 2; H315 Provoca irritazione cutanea.
Eye Irrit. 2; H319 Provoca grave irritazione oculare.
Resp. Sens. 1; H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Skin Sens. 1; H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
Carc. 2; H351 Sospettato di provocare il cancro.
STOT SE 3; H335 Può irritare le vie respiratorie.
STOT RE 2; H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (CLP)



Avvertenza:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:	H315	Provoca irritazione cutanea.
	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
	H319	Provoca grave irritazione oculare.
	H332	Nocivo se inalato.
	H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
	H335	Può irritare le vie respiratorie.
	H351	Sospettato di provocare il cancro.
Consigli di prudenza:	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
	P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
	P260	Non respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol.
	P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi.
	P284	Quando la ventilazione del locale è insufficiente indossare un apparecchio di protezione respiratoria.
	P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
	P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P342+P311	In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.	

Speciale etichettatura

EUH204 Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

Testo di indicazione per etichetta: Contiene Diisocianato di difenilmetano (isomeri/omologhi).

Speciale etichettatura di preparazioni specifiche:

A partire dal 24 agosto 2023 l'uso industriale o professionale è consentito solo dopo aver ricevuto una formazione adeguata.

2.3 Altri pericoli

In caso di forte riscaldamento: Pericolo di scoppio del contenitore.

Reagisce con l'acqua liberando anidride carbonica. In contenitori chiusi pericolo di scoppio per aumento di pressione interna.

Persone che soffrono di problemi di pelle, asma, allergie, malattie croniche o ripetute delle vie respiratorie, non dovrebbero essere impiegati in lavorazioni che prevedono l'uso di questa miscela.

Pericolo di slittamento a causa di fuoriuscita del prodotto.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Nessun dato disponibile

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Caratterizzazione chimica: Diisocianato di difenilmetano (isomeri/omologhi)

No. CAS: 9016-87-9

Numero in elenco: 618-498-9

Valori limite di concentrazione specifici (SCL):

Eye Irrit. 2; H319: C ≥ 5 %

Skin Irrit. 2; H315: C ≥ 5 %

Resp. Sens. 1; H334: C ≥ 0,1 %

STOT SE 3; H335: C ≥ 5 %

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali: In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto. Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

In caso di inalazione: Portare la persona all'aperto, allentare i vestiti eventualmente stretti, metterla in posizione di riposo. Consultare immediatamente un medico. Se la respirazione diventa irregolare o per insufficienza respiratoria, utilizzare la respirazione artificiale.

In seguito a un contatto cutaneo: Lavare subito con acqua e sapone e risciacquare a fondo. In caso di reazioni cutanee, consultare un medico.
Contatto con gli occhi: Sciacquare bene con acqua corrente per almeno 10–15 minuti tenendo gli occhi aperti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Successivamente consultare l'oculista.
Ingestione: Sciacquare subito la bocca e bere abbondante acqua. In caso di svenimento, non somministrare mai nulla per via orale. Non provocare il vomito. Consultare immediatamente un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nocivo se inalato. Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. Provoca irritazione cutanea. Può provocare una reazione allergica cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Può irritare le vie respiratorie. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico. I sintomi possono manifestarsi anche dopo alcune ore, pertanto è necessaria l'osservazione medica per almeno 48 ore dopo l'incidente.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi antincendio adeguati: Getto d'acqua a diffusione, estintore a polvere, schiuma, biossido di carbonio (anidride carbonica)
In caso di grande incendio: schiuma resistente all'alcool

Mezzi antincendio non appropriati per motivi di sicurezza:
Pieno getto d'acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio possono svilupparsi pericolosi gas esplosivi e vapori.
Inoltre possono verificarsi: Vapori d'isocianato, tracce di acido cianidrico, gas nitrosi, monossido di carbonio

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento per la protezione antincendio:
Indossare indumenti protettivi resistenti a prodotti chimici e adoperare una maschera protettiva con ricircolo d'aria.

Ulteriori indicazioni: Raffreddare i contenitori minacciati con acqua nebulizzata.
Non far defluire l'acqua usata per lo spegnimento dell'incendio nelle fognature o falde acquifere.
I residui dell'incendio e l'acqua di spegnimento contaminata devono essere smaltiti in modo conforme alle disposizioni delle autorità locali.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Non respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol. Evitare il contatto tra le sostanze.
Se possibile eliminare la possibilità di fuoriuscita del prodotto. Provvedere ad una sufficiente aerazione.
Indossare attrezzatura di protezione adatta. Allontanare le persone non adeguatamente protette.
Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che la sostanza venga fatta defluire nelle falde acquifere, nei corsi d'acqua o nelle fognature.
Eventualmente avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Coprire con materiale umido assorbente (es: sabbia, legante chimico con basi d'idrato di silicato di calcio).
Dopo un'ora raccogliere in recipienti per rifiuti, non chiudere (sviluppo di CO₂).
tenere all'umido e lasciare all'aperto da 7 a 14 giorni.
Non introdurre il materiale fuoriuscito raccolto nel contenitore originale ai fini del riutilizzo dello stesso.
Chiudere la fuga, se non comporta rischio.

Ulteriori indicazioni: Reagisce con l'acqua liberando anidride carbonica. In contenitori chiusi pericolo di scoppio per aumento di pressione interna.
Pericolo di slittamento a causa di fuoriuscita del prodotto.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche sezione 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per una manipolazione sicura:

Provvedere ad una buona aerazione e ventilazione del magazzino e del posto di lavoro. Non respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti. Indossare attrezzatura di protezione adatta.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavare accuratamente mani dopo l'uso. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

La doccia d'emergenza e l'attrezzatura per il lavaggio degli occhi sul luogo di lavoro devono trovarsi a portata di mano.

Protezione antincendio e antideflagrante:

Conservare lontano dal calore.

Se si maneggiano grandi quantità, prendere provvedimenti contro le cariche elettrostatiche.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni per magazzino e contenitori:

Tenere i contenitori ermeticamente chiusi e in luogo asciutto, fresco e ben ventilato.

Indicazioni per lo stoccaggio comune:

Non depositare con acidi, basi, ammine, alcoli o acqua.

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

7.3 Usi finali particolari

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Ulteriori indicazioni:

Non contiene sostanze con valori limite per il posto di lavoro.

8.2 Controlli dell'esposizione

Provvedere ad una buona aerazione o predisporre aerazione forzata oppure lavorare con apparecchiature completamente ermetiche.

Protezione individuale

Controlli dell'esposizione professionale

Protezione apparato respiratorio: Indossare una maschera in caso di superamento del valore limite e della concentrazione massima nel posto di lavoro (WEL).

tipo di filtro A-P2

La classe dei filtri per i respiratori deve essere assolutamente adeguato alla massima concentrazione di sostanze nocive (gas, vapore, aerosol, particelle) che si possono sviluppare maneggiando il prodotto.

Protezione per le mani:

Guanti protettivi conformi a EN 374.

Materiale dei guanti: caucciù di nitrile

Tempo di apertura: > 480 min

Spessore dello strato: \geq 0,5 mm

Osservare i dati del produttore di guanti protettivi sulla permeabilità e tempo di rottura degli stessi.

Protezione degli occhi:

Occhiali di protezione chiusi, ermetici conformi a EN 166.

Protezione per il corpo:

Usare indumenti protettivi adatti.

Misure generali di igiene e protezione:

Non respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavare accuratamente mani dopo l'uso. La doccia d' emergenza e l' attrezzatura per il lavaggio degli occhi sul luogo di lavoro devono trovarsi a portata di mano.

Controlli dell'esposizione ambientale

Vedi "6.2 Precauzioni ambientali".

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato di aggregazione a 20 °C e 101,3 kPa	liquido
Colore:	Non determinato
Odore:	Caratteristico
Soglia olfattiva:	Nessun dato disponibile
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non determinato
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	190 °C
Infiammabilità:	Nessun dato disponibile
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	Nessun dato disponibile
Punto d'infiammabilità:	> 110 °C
Temperatura di autoaccensione:	400 °C
Temperatura di decomposizione:	> 260 °C
pH:	Non determinato
Viscosità, dinamico:	a 20 °C: 20000 mPa*s
Viscosità, cinematico:	Non determinato
Solubilità in acqua:	Insolubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non determinato
Tensione di vapore:	a 25 °C: 0,0002 hPa
Densità:	a 20 °C: 1,16 g/mL
Densità di vapore:	Nessun dato disponibile
Caratteristiche delle particelle:	Non applicabile

9.2 Altre informazioni

Proprietà esplosive:	Non esplosivo
Caratteristiche che favoriscono l'infiammabilità	Nessun dato disponibile
Temperatura di autoaccensione:	Non spontaneamente infiammabile
Peso molecolare	360 g/mol
Velocità di evaporazione:	Nessun dato disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Polimerizzazione e dissociazione di CO₂ a partire da ca. 200 °C.

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di stoccaggio indicate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni violente con ammine e alcoli.
A contatto con Acqua libera biossido di carbonio (anidride carbonica).
Con il riscaldamento aumenta la pressione e il pericolo di scoppio.

10.4 Condizioni da evitare

Proteggere dal calore, da esposizione alla luce solare diretta e dal freddo. Proteggere dall'umidità.

10.5 Materiali incompatibili

Acidi, basi, ammina, alcol, acqua.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Decomposizione termica: Con l'uso previsto non si scompone.
> 260 °C

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta: LD50 : > 15000 mg/kg (ratto, per via orale)

Effetti tossicologici: Questi considerazioni si basano su quanto noto sulle qualità dei singoli componenti. Per questo prodotto non ci sono dati tossicologici.

Tossicità acuta (per via orale): Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità acuta (dermico): Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità acuta (per inalazione): Acute Tox. 4; H332 = Nocivo se inalato.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea: Skin Irrit. 2; H315 = Provoca irritazione cutanea.

Gravi danni oculari/irritazione oculare: Eye Irrit. 2; H319 = Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie: Resp. Sens. 1; H334 = Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Sensibilizzazione della pelle: Skin Sens. 1; H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.

Mutagenicità sulle cellule germinali/Genotossicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Cancerogenicità: Carc. 2; H351 = Sospettato di provocare il cancro.

Tossicità per la riproduzione: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Effetti sul o tramite il latte materno: Mancanza di dati.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola): STOT SE 3; H335 = Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta): STOT RE 2; H373 = Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:
Nessuna

Sintomi

Dopo contatto con gli occhi:
A contatto diretto con gli occhi possono manifestarsi bruciore, lacrimazione ed arrossamento.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Ulteriori indicazioni: Nessun dato disponibile

12.2 Persistenza e degradabilità

Ulteriori indicazioni: Nessun dato disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:

Non determinato

12.4 Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato disponibile

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna

12.7 Altri effetti nocivi

Indicazioni generiche:

Evitare che la sostanza venga versata in terra o fatta defluire nelle fognature o nelle falde acquifere.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Numero chiave rifiuto:

08 05 01* = Rifiuti di isocianati

* = Lo smaltimento dev'essere documentato.

Raccomandazione:

Smaltimento secondo le norme delle autorità locali.
Non deve essere smaltito insieme ai rifiuti normali.

Imballaggio

Raccomandazione:

Smaltimento secondo le norme delle autorità locali.
Le confezioni contaminate vanno trattate come le sostanze in esse contenute.

Ulteriori indicazioni

Reagisce con l'acqua liberando anidride carbonica. In contenitori chiusi pericolo di scoppio per aumento di pressione interna.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID

ADR/RID, IMDG, IATA-DGR:

non applicabile

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID, IMDG, IATA-DGR:

Non limitato

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID, IMDG, IATA-DGR:

non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID, IMDG, IATA-DGR:

non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente:

La sostanza/miscela non è pericolosa per l'ambiente secondo i criteri dei regolamenti tipo dell'ONU.

Inquinante marino:

no

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Pericoloso soltanto se trasportato in navi cisterna.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Classe di inquinamento: Y
Tipo di nave: 2

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Norme nazionali - Italia

Nessun dato disponibile

Norme nazionali - Stati membri della CE

Limitazioni all'impiego: REACH, allegato XVII: Numero 74

Etichettatura dell'imballaggio con un volume <= 125mL



Avvertenza:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H351 Sospettato di provocare il cancro.

Consigli di prudenza:

EUH204 Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.
P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi.
P284 Quando la ventilazione del locale è insufficiente indossare un apparecchio di protezione respiratoria.
P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P342+P311 In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali:

Limitazione all'impiego conforme a Regolamento REACH Allegato XVII Nr.: 3, 74, 75

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Nessun dato disponibile

SEZIONE 16: Altre informazioni

Motivo degli ultimi cambiamenti: Variazione nel capitolo 1: Identificatore del prodotto (UFI)

Data della prima versione: 20/1/2022

Reparto responsabile delle schede dei dati di sicurezza:
vedi alla sezione 1: Settore responsabile (per informazioni a riguardo)

Abbreviazioni ed acronimi:

Acute Tox.: Tossicità acuta
ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
AGW: Valore limite per l'esposizione professionale
AS/NZS: Standard australiani/neozeelandesi
Carc.: Cancerogenità
CAS: Servizio astratto chimico
CE: Comunità europea
CFR: Codice dei regolamenti federali
CLP: Classificazione, etichettatura e imballaggio
DMEL: Livello derivato con effetti minimi
DNEL: Livello derivato senza effetto
EN: Norma europea
EQ: Quantità esenti
Eye Irrit.: Effetto irritante per gli occhi
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale
IATA-DGR: Associazione per il trasporto aereo internazionale – Regolamenti sulle merci pericolose
IBC Code: Codice internazionale per la costruzione e l'equipaggiamento di navi che trasportano prodotti chimici pericolosi alla rinfusa
IMDG Code: Codice marittimo internazionale delle merci pericolose
LD50: Dose letale 50%
MARPOL: Convenzione internazionale sulla prevenzione dell'inquinamento causato da navi
OSHA: Amministrazione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro
PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti
REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
Resp. Sens.: Sensibilizzazione delle vie respiratorie
RID: Regolamenti concernenti il trasporto internazionale per ferrovia delle merci pericolose
Skin Irrit.: Effetto irritante per la pelle
Skin Sens.: Sensibilizzazione della pelle
STOT RE: Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta
STOT SE: Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola
TLV: Valore limite di soglia
TRGS: Regole tecniche per le sostanze pericolose
UE: Unione europea
vPvB: Molto persistenti e molto bioaccumulabili
WEL: Valori limiti per l'esposizione professionale

Le informazioni fornite sono basate sullo stato delle conoscenze sul prodotto al momento della redazione della presente scheda e raccolte secondo scienza e coscienza. Non assicurano tuttavia il rispetto di determinate caratteristiche nel senso della normativa.

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale del prodotto: REPAIR FIX

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso generale: Componente B - Indurente

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della ditta: Gen-Art Srl
Via/casella post.: Via Francesco Antolisei 25
CAP, Luogo: 00173 Roma

Telefono: 06 9349111
Telefax: 06 93491140

Settore responsabile (per informazioni a riguardo):
sds@gen-art.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveeini di Milano
Telefono: +39 (0)266101029

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

Questa miscela è classificata come non pericolosa.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (CLP)

Indicazioni di pericolo: non applicabile

Consigli di prudenza: non applicabile

2.3 Altri pericoli

Pericolo di slittamento a causa di fuoriuscita del prodotto.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, Risultati della valutazione PBT e vPvB:
Nessun dato disponibile

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze: non applicabile

3.2 Miscele

Caratterizzazione chimica: Indurente, Componente di poliolo

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di inalazione:	Se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malesseri persistenti consultare un medico.
In seguito a un contatto cutaneo:	Lavare le parti interessate con acqua e sapone. Cambiare indumenti contaminati. In caso di irrazioni della pelle consultare un medico.
Contatto con gli occhi:	Sciacquare bene con acqua corrente per almeno 10–15 minuti tenendo gli occhi aperti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Consultare l'oculista.
Ingestione:	Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca. In caso di svenimento, non somministrare mai nulla per via orale. Consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Dopo contatto con gli occhi:
A contatto diretto con gli occhi possono manifestarsi bruciore, lacrimazione ed arrossamento.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi antincendio adeguati: Schiuma resistente all'alcool

Mezzi antincendio non appropriati per motivi di sicurezza:
Pieno getto d'acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio possono svilupparsi pericolosi gas esplosivi e vapori.
Inoltre possono verificarsi: monossido di carbonio e biossido di carbonio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento per la protezione antincendio:

Portare indumenti antincendio e maschera di protezione ermetica.

Ulteriori indicazioni:

Evitare l'insinuarsi d'acqua antincendio in acque di superficie o di bassofondo.
Reagisce con l'acqua liberando anidride carbonica. In contenitori chiusi pericolo di scoppio per aumento di pressione interna.
I residui dell'incendio e l'acqua di spegnimento contaminata devono essere smaltiti in modo conforme alle disposizioni delle autorità locali.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare di respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol. Provvedere ad una sufficiente aerazione. Indossare attrezzatura di protezione adatta.

6.2 Precauzioni ambientali

non far penetrare grandi quantità nelle acque o nelle fogne.
Se si disperde/ono, informare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale) e provvedere allo smaltimento in recipienti chiusi.
Non introdurre il materiale fuoriuscito raccolto nel contenitore originale ai fini del riutilizzo dello stesso.

Ulteriori indicazioni:

Pericolo di slittamento a causa di fuoriuscita del prodotto.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche sezione 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per una manipolazione sicura:

Provvedere ad una buona aerazione e ventilazione del magazzino e del posto di lavoro. Evitare di respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol. Indossare attrezzatura di protezione adatta.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavare accuratamente mani dopo l'uso. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.

Protezione antincendio e antideflagrante:

Conservare lontano dal calore.

Se si maneggiano grandi quantità, prendere provvedimenti contro le cariche elettrostatiche.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni per magazzino e contenitori:

Conservare i contenitori chiusi ermeticamente in ambiente fresco e asciutto.

Indicazioni per lo stoccaggio comune:

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

7.3 Usi finali particolari

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Ulteriori indicazioni:

Non contiene sostanze con valori limite per il posto di lavoro.

8.2 Controlli dell'esposizione

Provvedere ad una buona aerazione e ventilazione del magazzino e del posto di lavoro.

Protezione individuale

Controlli dell'esposizione professionale

Protezione apparato respiratorio: Indossare una maschera in caso di superamento del valore limite e della concentrazione massima nel posto di lavoro (WEL). In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio. Usare filtro combinato di tipo A/P conforme a EN 14387. La classe dei filtri per i respiratori deve essere assolutamente adeguato alla massima concentrazione di sostanze nocive (gas, vapore, aerosol, particelle) che si possono sviluppare maneggiando il prodotto.

Protezione per le mani:

Guanti protettivi conformi a EN 374.

Materiale dei guanti: Butil gomma elastica, caucciù di fluoro

Tempo di apertura: > 480 min

Spessore dello strato: >= 0,5 mm

Osservare i dati del produttore di guanti protettivi sulla permeabilità e tempo di rottura degli stessi.

Protezione degli occhi:

Occhiali di protezione chiusi, ermetici conformi a EN 166.

Protezione per il corpo:

Usare indumenti protettivi adatti.

Misure generali di igiene e protezione:

Evitare di respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

Lavare accuratamente mani dopo l'uso.

Controlli dell'esposizione ambientale

Vedi "6.2 Precauzioni ambientali".

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato di aggregazione a 20 °C e 101,3 kPa	liquido
Colore:	Non determinato
Odore:	Caratteristico
Soglia olfattiva:	Nessun dato disponibile
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non determinato
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Non determinato
Infiammabilità:	Nessun dato disponibile
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	Nessun dato disponibile
Punto d'infiammabilità:	> 200 °C
Temperatura di autoaccensione:	> 400 °C
Temperatura di decomposizione:	> 200 °C
pH:	Non determinato
Viscosità, dinamico:	a 20 °C: 13000 mPa*s
Viscosità, cinematico:	Non determinato
Solubilità in acqua:	Insolubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Nessun dato disponibile
Tensione di vapore:	Non determinato
Densità:	a 20 °C: 1,16 g/mL
Densità di vapore:	Nessun dato disponibile
Caratteristiche delle particelle:	Non applicabile

9.2 Altre informazioni

Proprietà esplosive:	Non esplosivo
Caratteristiche che favoriscono l'infiammabilità	Nessun dato disponibile
Temperatura di autoaccensione:	Non spontaneamente infiammabile
Velocità di evaporazione:	Nessun dato disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Si veda la sottosezione "Possibilità di reazioni pericolose".

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di stoccaggio indicate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente.

10.4 Condizioni da evitare

Proteggere dal gelo, dal caldo e dalla luce del sole.
Proteggere dall'umidità.

10.5 Materiali incompatibili

Nessun dato disponibile

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Decomposizione termica:	Con l'uso previsto non si scompone. > 200 °C
-------------------------	---

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Effetti tossicologici:

Tossicità acuta (per via orale): Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
LD50 ratto: > 2.500 mg/kg.

Tossicità acuta (dermico): Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità acuta (per inalazione): Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Corrosione cutanea/irritazione cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Gravi danni oculari/irritazione oculare: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Sensibilizzazione delle vie respiratorie: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Sensibilizzazione della pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Mutagenicità sulle cellule germinali/Genotossicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità per la riproduzione: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Effetti sul o tramite il latte materno: Mancanza di dati.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola): Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta): Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Pericolo in caso di aspirazione: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessuna

Sintomi

Dopo contatto con gli occhi:

A contatto diretto con gli occhi possono manifestarsi bruciore, lacrimazione ed arrossamento.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Ulteriori indicazioni:

Nessun dato disponibile

12.2 Persistenza e degradabilità

Ulteriori indicazioni:

Nessun dato disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:

Nessun dato disponibile

12.4 Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato disponibile

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna

12.7 Altri effetti nocivi

Indicazioni generiche: Evitare che la sostanza venga versata in terra o fatta defluire nelle fognature o nelle falde acquifere.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Numero chiave rifiuto: 08 04 10 = Rifiuti di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09
Raccomandazione: Smaltimento secondo le norme delle autorità locali.

Imballaggio

Raccomandazione: Smaltimento secondo le norme delle autorità locali.
Le confezioni contaminate vanno trattate come le sostanze in esse contenute.
Gli imballaggi non contaminanti e vuotipossono essere consegnati ad un centro di riciclaggio.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID

ADR/RID, IMDG, IATA-DGR: non applicabile

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID, IMDG, IATA-DGR: Non limitato

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID, IMDG, IATA-DGR: non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID, IMDG, IATA-DGR: non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente: La sostanza/miscela non è pericolosa per l'ambiente secondo i criteri dei regolamenti tipo dell'ONU.

Inquinante marino: no

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Merce non pericolosa ai sensi delle norme di trasporto.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Nessun dato disponibile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Norme nazionali - Italia

Nessun dato disponibile

Norme nazionali - Stati membri della CE

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali:

Nessun dato disponibile

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questa miscela non è richiesta la valutazione di sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Motivo degli ultimi cambiamenti: **Variazione nel capitolo 2: Etichettatura**
Variazione nel capitolo 3: Composizione / Informazioni sugli ingredienti
Rielaborazione generale

Data della prima versione: **9/2/2022**

Reparto responsabile delle schede dei dati di sicurezza:
vedi alla sezione 1: Settore responsabile (per informazioni a riguardo)

Abbreviazioni ed acronimi: ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
AGW: Valore limite per l'esposizione professionale
AS/NZS: Standard australiani/neozealandesi
CAS: Servizio astratto chimico
CE: Comunità europea
CFR: Codice dei regolamenti federali
CLP: Classificazione, etichettatura e imballaggio
DMEL: Livello derivato con effetti minimi
DNEL: Livello derivato senza effetto
EN: Norma europea
EQ: Quantità esenti
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale
IATA-DGR: Associazione per il trasporto aereo internazionale – Regolamenti sulle merci pericolose
IBC Code: Codice internazionale per la costruzione e l'equipaggiamento di navi che trasportano prodotti chimici pericolosi alla rinfusa
IMDG Code: Codice marittimo internazionale delle merci pericolose
LD50: Dose letale 50%
MARPOL: Convenzione internazionale sulla prevenzione dell'inquinamento causato da navi
OSHA: Amministrazione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro
PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti
REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
RID: Regolamenti concernenti il trasporto internazionale per ferrovia delle merci pericolose
TLV: Valore limite di soglia
TRGS: Regole tecniche per le sostanze pericolose
UE: Unione europea
vPvB: Molto persistenti e molto bioaccumulabili
WEL: Valori limiti per l'esposizione professionale

Le informazioni fornite sono basate sullo stato delle conoscenze sul prodotto al momento della redazione della presente scheda e raccolte secondo scienza e coscienza. Non assicurano tuttavia il rispetto di determinate caratteristiche nel senso della normativa.